



## **Decreto Dirigenziale n. 140 del 21/05/2018**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI COSTI A VALERE SUL POR CAMPANIA FESR 2014 - 2020. ADESIONE ALLA METODOLOGIA DI CALCOLO PER L'APPLICAZIONE DELLE TABELLE DI COSTI STANDARD UNITARI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DEL PERSONALE DEI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE: ADOZIONE DELLA METODOLOGIA E DELLE TABELLE DI CUI AL DECRETO INTERMINISTERIALE (MISE - MIUR) N. 116 DEL 24/01/2018

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

- a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c. l'articolo 26 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, disciplina l'attuazione dei Fondi SIE mediante Programmi Operativi, conformemente all'Accordo di Partenariato definito dallo Stato Membro e approvato dalla Commissione europea e che ciascun Programma Operativo copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- d. il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- e. la Commissione Europea, con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);
- f. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- a. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, come modificata con la Decisione n. C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
- b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- c. il Decreto Del Presidente Della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 disciplina i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

**CONSIDERATO CHE**

- a. la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi, OCS EGESIF\_14-0017, della Commissione Europea per i Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE) fornisce un orientamento tecnico sui tre tipi di costi semplificati applicabili ai Fondi SIE (Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, Importi forfettari) al fine di divulgare le migliori pratiche e incoraggiare gli Stati membri a far uso dei costi semplificati;

- b. gli art. 67 e 68 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevedono la possibilità di utilizzare opzioni di semplificazione dei costi (OSC) per le operazioni cofinanziate con Fondi SIE prevedendo nello specifico le seguenti opzioni, aggiuntive rispetto alla rendicontazione a costi reali, per calcolare la spesa ammissibile delle sovvenzioni e dell'assistenza rimborsabile:
- a. tabelle standard di costi unitari (Tabelle UCS);
  - b. somme forfettarie non superiori a 100 mila euro di contributo pubblico;
  - c. finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;
- c. il comma 6 del citato articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce, inoltre, che nel documento in cui sono specificate le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione venga indicato il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione e le condizioni per il pagamento della sovvenzione, demandando quindi all'Autorità di Gestione l'individuazione del metodo per le tipologie di spese di che trattasi;
- d. nel Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Campania tra gli Interventi di semplificazione legislativa e procedurale che concorrono all'obiettivo della standardizzazione dei processi e degli strumenti è stato specificatamente individuato quello per l'Utilizzo delle opzioni di costo semplificato previste dalla regolamentazione comunitaria. Le attività riguardanti tale intervento di rafforzamento consistono nell'attivazione delle opzioni di costo semplificato previste dagli artt. 67 e 68 del Reg (UE) n. 1303/2013 (es, determinazione delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione spese personale progetti ricerca), ovvero nell'adesione con atto delegato a metodi/tabelle di costi utilizzate per altri Programmi Europei;
- e. il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico hanno adottato il Decreto Interministeriale n. 116 del 24/01/2018 relativo alla semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale;
- f. l'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 22/2018 prevede esplicitamente che gli importi relativi alle sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile, secondo le forme di: tabelle di costi unitari, somme forfettarie non superiori a 100.000 EUR di contributo pubblico e finanziamento a tasso forfettario previste dal comma 1 lett. b, c, d dell'art 67 del Reg Ce 1303/2013, possano essere definiti anche sulla base delle disposizioni previste nell'ambito di meccanismi di sovvenzione stabiliti per altri programmi operativi per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari, previa verifica del contesto di riferimento;

**DATO ATTO** che la verifica del contesto di riferimento del PO FESR 2014/2020 Regione Campania incrociata con le tipologie di beneficiari e di progetti/operazioni individuati come base dati della metodologia di calcolo utilizzata nello studio per determinare le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca ha portato all'accertamento di analoghe tipologie di operazioni e beneficiari nell'ambito degli interventi del Programma in essere.

## RILEVATO

- a. che l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) all'interno dei progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione costituisce una fondamentale opportunità di innovazione nei processi amministrativi e gestionali delle attività finanziate, con la conseguenza di una significativa riduzione degli oneri amministrativi e burocratici in capo al soggetto beneficiario e dei tempi di validazione delle rendicontazioni ed erogazione delle risorse che portano ad una riduzione dei

tempi di pagamento dei contributi alle imprese, risparmio di risorse pubbliche e ad una accelerazione dei tempi di rendicontazione della spese alla Commissione Europea;

- b. che l'applicazione della metodologia dei costi semplificati comporta da una parte, l'adattamento dei metodi e delle prassi di lavoro dei beneficiari e dell'Autorità di Gestione dei PO per sfruttare gli effetti positivi della semplificazione, senza compromettere la legalità e la regolarità della spesa; dall'altra, in generale, comporta una serie di vantaggi sia per l'AdG sia per i beneficiari delle risorse;
- c. che l'applicazione della metodologia dei costi semplificati consente, per l'Autorità di Gestione:
  - c.1 la riduzione dei costi di gestione, con particolare riferimento ai costi legati alle verifiche dei rendiconti delle spese sostenute dai beneficiari;
  - c.2 l'accelerazione della spesa da certificare alla Commissione Europea così da conseguire il target "N+3" previsto dall'art. 136 del Regolamento UE n. 1303/2013;
  - c.3 una facilitazione per il conseguimento dei target del cd. "Performance Framework" e per il conseguente ottenimento definitivo della "riserva di efficacia dell'attuazione";

#### **RITENUTO**, pertanto,

- a. opportuno adottare la metodologia di calcolo utilizzata nello studio di cui al Decreto Interministeriale (MIUR e MiSE) n. 116 del 24 gennaio 2018 per determinare i costi standard unitari da applicare alle spese di personale dei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale cofinanziati a valere sul POR Campania FESR 2014 – 2020 ed eventualmente per iniziative analoghe finanziate con fonti nazionali o regionali;
- b. opportuno adottare le tabelle standard dei costi per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale di cui al Decreto Interministeriale (MIUR e MiSE) n. 116 del 24 gennaio 2018 i cui costi unitari sono articolati per tre tipologie di soggetti ("Imprese", "Università", "Enti Pubblici di Ricerca") e suddivisi per tre diverse macro categorie di fascia di costo ("Alto", "Medio", "Basso");

#### **VISTI**

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la nota EGESIF 14-0017 del 6 ottobre 2014 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi";
- la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- la Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015;
- la Decisione n. C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- il Decreto Interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018;
- il Decreto Del Presidente Della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018.

*Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:*

## DECRETA

1. di adottare la metodologia di calcolo e le tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale finanziati dal POR Campania FESR 2014 – 2020 ed, eventualmente, da fonti di finanziamento nazionali e regionali di cui al Decreto Interministeriale (MISE/MIUR) n. 116 del 24 gennaio 2018 che, quale Allegato 1 al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di adottare le tabelle standard dei costi per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale finanziati dal POR Campania FESR 2014 – 2020 ed, eventualmente, da fonti di finanziamento nazionali e regionali di cui al Decreto Interministeriale (MISE/MIUR) n. 116 del 24 gennaio 2018 che, quale Allegato 2 al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, i cui costi unitari sono articolati per tre tipologie di soggetti (“Imprese”, “Università”, “Enti Pubblici di Ricerca”) e suddivisi per tre diverse macro categorie di fascia di costo (“Alto”, “Medio”, “Basso”);
3. di integrare, in conseguenza di quanto riportato ai punti 1 e 2, il Sistema di Gestione e Controllo, il “Manuale di attuazione” e il “Manuale delle procedure per i controlli di I livello” del POR Campania FESR 2014-2020 e i relativi allegati;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta Regionale;
  - al Capo di Gabinetto della Giunta regionale;
  - al Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
  - all’Autorità di Audit del POR Campania FESR 2014-2020;
  - all’Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2014-2020;
  - ai Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020;
  - al Responsabile del Piano di rafforzamento Amministrativo;
  - al Responsabile del Nucleo Regionale di Valutazione e verifica degli Investimenti Pubblici;
  - alla “Struttura di Missione per i controlli POR FESR”;
  - al Responsabile della Struttura di Missione RSB;
  - al BURC per la pubblicazione.

**Sergio Negro**